



MonoSelect Vitis nelle malattie cronic-degenerative (prevenzione e terapia complementare) e nel disturbo angiologico (terapia di mantenimento)

I radicali liberi sono oggi ritenuti una delle principali concause di malattia.

Attraverso un fenomeno noto come “**stress ossidativo**” tali sostanze danneggiano in maniera irreversibile acidi nucleici, proteine e lipidi cellulari e contribuiscono ad un danno tissutale che è sempre causa di patologia.

L'azione dei radicali liberi non si limita però esclusivamente alla genesi del fenomeno patologico: in alcune delle più importanti patologie umane (malattie cardio-vascolari, cancro, diabete, malattie autoimmuni ecc.), i radicali liberi, oltre a contribuire allo sviluppo della malattia, ne peggiorano le conseguenze. Appare, quindi, evidente che un'azione tesa a contrastare l'attività dei radicali liberi promuova la salute dell'organismo.

Si è oggi d'accordo nel considerare la dieta un valido strumento per la prevenzione di alcune tra le più importanti patologie cronic-degenerative. In questo contesto l'epidemiologia clinica ha sempre fornito dati, di un certo peso scientifico, relativi agli effetti positivi sulla salute di una dieta ricca in elementi anti-ossidanti: una dieta per esempio ricca in carotenoidi o in polifenoli del tè non fermentato conferisce una certa protezione verso alcune forme di cancro, mentre una dieta ricca in oligomeri procianidolici (polifenoli dell'uva) diminuisce l'incidenza delle patologie cardio-vascolari.

Quest'ultimo dato fu inizialmente osservato in Francia ed oggi il concetto di “**paradosso francese**” indica l'apparente compatibilità di una dieta ricca di sostanze ad alto contenuto in grassi con una bassa incidenza di patologie cardio-vascolari. Tale paradosso poggia le sue basi nella chimica del vino rosso: in questa bevanda sono contenuti proprio quei polifenoli naturali capaci di combattere quel processo ossidativo, a carico delle LDL, che viene oggi considerato un momento fondamentale nell'eziologia della placca ateromatosa e del processo aterosclerotico.

In virtù della loro attività anti-ossidante e anti-enzimatica questi **oligomeri procianidolici dell'uva**, chimicamente delle **LEUCOANTOCIANINE**, vengono attualmente impiegate in una specialità medicinale venduta in Francia per il trattamento di disordini vascolari come la fragilità capillare, l'insufficienza venosa cronica e le microangiopatie. Il nome di tale specialità è Endotelon (Sanofi). Prodotti copia di tale specialità sono stati anche impiegati con successo nella terapia dell'affaticamento visivo (anche in età pediatrica).

Le leucoantocianine sono una famiglia di polifenoli naturali appartenente alla classe dei bioflavonoidi. Partendo dalla cuticola esterna dei semi della *Vitis vinifera* (la vite comune), è stata ottenuta una frazione oligomerica, parzialmente esterificata con acido gallico, contenente polifenoli in forma di monomeri, dimeri, trimeri, tetrameri, pentameri, esameri e eptameri di catechina ed epicatechina.

Le leucoantocianine sono molecole che si sono dimostrate **capaci di migliorare di diversi aspetti riguardanti la fisiologia dell'intero sistema circolatorio**.

Molti studi hanno infatti fornito forti basi molecolari a supporto dell'azione farmacologica. Quest'ultima è probabilmente mediata da un'azione integrata delle leucoantocianine sui radicali liberi e su alcuni enzimi chiave coinvolti nella fisiopatologia dell'endotelio e della matrice connettivale extravasale.

Le leucoantocianine sono dotati di una **forte azione anti-ossidante** (agiscono a molarità 20-50 volte inferiori rispetto alla vitamina E), hanno un ruolo “free radical scavenger” ed **inibiscono, in maniera non competitiva, la Xantino-Ossidasi**, enzima coinvolto nella genesi di alcune specie reattive dell'ossigeno e responsabile dei danni da ischemia-riperfusion che spesso hanno luogo in caso di infarto e ictus e nel corso di trapianti.



Le leucoantocianine inoltre **inibiscono alcuni enzimi, come le Collagenasi, l'Elastasi, le Ialuronidasi e le beta-Glucuronidasi**, coinvolti nel catabolismo di quelle fibre contenute nel tessuto connettivo che circonda le pareti dei vasi. La demolizione di tali fibre conduce al collasso della matrice extravasale con intuibili conseguenze sull'ossigenazione e il nutrimento dei tessuti posti a valle del danno.

Generalmente, a causa delle caratteristiche chimico-fisiche, i polifenoli naturali non sono dotati di una eccellente biodisponibilità orale. Inoltre la biodisponibilità di queste sostanze diminuisce parallelamente alla purificazione e più il prodotto è puro e meno viene assorbito.

Per ovviare a questo problema è stata sviluppata una procedura chimica brevettata che rende questo tipo di polifenoli più biodisponibili.

Il metodo consiste nella creazione di un complesso, chiamato **Fitosoma**, composto da un'unità polifenolica (le leucoantocianine) chimicamente legata ad una molecola fosfolipidica di origine vegetale estratta dalla soia (una distearoilfosfatidilcolina).

Questo nuovo complesso, completamente naturale e assolutamente non tossico, viene identificato con il nome di **Leucoselect Fitosoma** e costituisce il principio attivo unico di MonoSelect Vitis

Legare la fosfatidilcolina della soia ad una miscela altamente standardizzata e purificata di polifenoli naturali significa rendere queste sostanze maggiormente emulsionabili dagli acidi colici e ricreare quelle condizioni naturali che favoriscono il naturale assorbimento dei cibi.

Il prodotto è stato testato in diversi modelli sperimentali.

I risultati ottenuti evidenziano che la somministrazione di queste sostanze migliora il profilo antiossidante plasmatico sia nel ratto giovane che in quello vecchio e ristabilisce i profili meccanico ed elettrico in modelli sperimentali di cuore isolato sottoposto a procedure di ischemia/riperfusion.

Sempre in patologia sperimentale, il prodotto inibisce del 90% circa la genesi ateromatosa indotta da dieta sbilanciata in colesterolo (1%).

Nel soggetto sano il prodotto ha dimostrato efficacia nel ridurre il danno plasmatico post-prandiale e quello legato all'abitudine al fumo.

Nel soggetto affetto da malattia diabetica il preparato ha dimostrato di ridurre la curva di isoprostani (marker di malattia ossidativa) del 18% circa già dopo un mese di trattamento.

Nel soggetto affetto da sindrome di Raynaud, il preparato ha ridotto la sintomatologia del 70% già dopo 6 settimane di trattamento.

Monoselect Vitis: proposte terapeutiche

Sulla base di quanto descritto si suggeriscono per il prodotto le seguenti possibilità terapeutiche:

- 1) aterosclerosi, infarto, ictus (medicina preventiva o in caso di assenza di altra terapia);
- 2) diabete (terapia coadiuvante);
- 3) patologie degenerative osteo-articolari (terapia coadiuvante);
- 4) angiopatie da insufficienza venosa (terapia di mantenimento o in caso di disturbo lieve);
- 5) prevenzione del calo visivo (oftalmologia);
- 6) terapia in caso di affaticamento visivo (oftalmologia);
- 7) deficit da mancanza di attenzione (pediatria);
- 8) deficit da iperattività (pediatria).

Posologia Monoselect Vitis: da 1 a 2 compresse al giorno in relazione alla gravità del disturbo.

Francesco Di Pierro

